



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

Sassari, 12 febbraio 2016
Prot. n 1/16

Al Presidente della Camera dei Deputati
Al Presidente del Senato
Ai presidenti delle Commissioni della Camera dei Deputati
Ai Presidenti di Commissione del Senato
Agli Onorevoli Deputati
Ai Senatori

DDL CONCORRENZA - PROPOSTA ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI PER LA TRASPARENZA NELLE GRANDI STRUTTURE ODONTOIATRICHE E IL RILANCIO DEL DENTALE IN ITALIA

Associazione Italiana Odontoiatri rappresenta un sesto di 56 mila presidi sanitari odontoiatrici, in quanto sindacato e provider di formazione continua. In tale veste porghiamo una proposta politica in un momento in cui la Professione gode di interlocutori ma temiamo non di interlocuzione. I documenti politici AIO testimoniano come la volontà di mettersi a disposizione dei cittadini rappresenti la normalità, la quotidianità del nostro agire. Lo stesso criterio la nostra Associazione ha utilizzato questo autunno, accettando la linea del dialogo con le Istituzioni riguardo l'invio online dei dati sulle fatture all'Agenzia delle Entrate ai fini della precompilazione del 730, consapevole che in questa fase è più il sacrificio chiesto ai Professionisti sanitari che il beneficio al cittadino. Abbiamo evitato una contrapposizione piena anche all'indomani dell'uscita del decreto che ci imponeva sanzioni per l'erroneo o tardivo invio ma non risolveva gravi dettagli tecnici che in parte persistono. Con altrettanta buona volontà siamo a proporre quattro azioni "win-win" per garantire agli Italiani la nostra professionalità senza intaccare quanto di positivo ha in questi anni caratterizzato gli sviluppi del mercato del Dentale.

In considerazione dell'iter del Disegno di legge Concorrenza in Senato e della recente proposta emendativa sulle società odontoiatriche avanzata da sei forze politiche al Disegno di legge in itinere sulla Concorrenza, la nostra Associazione che rappresenta un sesto di 56 mila presidi sanitari odontoiatrici, in quanto sindacato e provider di formazione continua, ritiene opportuno produrre alle Camere un contributo politico articolato. L'Odontoiatria è una professione due volte importante: agisce a tutela del diritto alla salute e agisce in un ambito di cura in genere non compartecipato dal Servizio sanitario nazionale. E' dunque un presidio sanitario due volte. In questo contesto alcuni Senatori si sono preoccupati di formulare una proposta – quella di attribuire i due terzi del controllo di centri e catene dentali a Professionisti Odontoiatri – che condividiamo. Essa esprime non solo la volontà di una componente professionale di auto tutelarsi o di adire in tutela di un paziente astratto.

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

quanto l'opinione di un paese reale, convinto che la competenza, l'aggiornamento certificato del professionista Odontoiatra e la sua volontà di tenere un rapporto personale e fiduciario con un cittadino nell'arco della vita abbiano un valore insostituibile. **Gli ultimi fatti di cronaca che riportano loschi interessi nelle attività commerciali legate all'odontoiatria sono un esempio in negativo relativo alle catene del dentale.**

A noi però spetta anche ragionare sugli interessi complessivi di questo Paese e di trovare percorsi possibili in mezzo a opinioni discordanti. Lo ribadisce adesso, anche alla luce del confronto con le associazioni odontoiatriche di altri Stati Membri dell'Unione Europea, come la Spagna, dove la professione è giunta ad analoghe conclusioni.

Nella consapevolezza che al Paese interessa disporre di un'offerta sanitaria adeguata e di Presidi di Salute Dentale, comprensivi di Prevenzione, Cura, Riabilitazione, qualsiasi forma giuridica essi esplicitino, ma garantiti dalla professionalità di un Odontoiatra, AIO tiene a far sapere quanto segue:

1) Data la particolare congiuntura che vede crescere il fabbisogno di cure odontoiatriche degli italiani e la correlata necessità di un'offerta qualificata e trasparente, **a parte la questione sulla necessità del controllo dei professionisti sulle società di capitale**, appare ineludibile la regolamentazione per legge della Direzione Sanitaria dei Centri Odontoiatrici-persone giuridiche. Il ruolo in questione deve essere ricoperto da figure iscritte all'Albo degli Odontoiatri senza deroghe. Le suddette figure dovrebbero seguire una formazione specifica per la mansione di dirigenza, e una volta contrattualizzate dovrebbero garantire la presenza fisica durante le ore di attività della struttura che dirigono. Non è possibile accettare un Direttore sanitario assente né un Direttore sanitario che non conosca le esigenze dei suoi pazienti e l'organizzazione del lavoro in una struttura Odontoiatrica.

Attualmente, chi espleta il ruolo di Direttore Sanitario di uno studio in cui si esercita la sola odontoiatria, può essere iscritto o all'Albo odontoiatri o, in alternativa, sia all'Albo Medici sia all'Albo Odontoiatri. Questa situazione ci lascia a dir poco perplessi sotto più profili, vista la legge 409/85.

Stiamo intraprendendo con il Ministero della Salute l'iter per arrivare a disporre in tempi contenuti di un provvedimento che imponga semplicemente per la Direzione sanitaria di strutture monospecialistiche odontoiatriche l' "Iscrizione necessaria all'Albo degli Odontoiatri" e basta. Riguardo invece alla Direzione sanitaria di strutture polispecialistiche, l'incarico potrebbe essere attribuito «ad un medico o odontoiatra iscritto al relativo albo in base all'attività prevalente svolta dalla struttura».

Riteniamo sarebbe di assoluto e inoppugnabile giovamento al paziente questa soluzione.

2) Nel contesto di chiare gerarchie nei Centri Odontoiatrici, urge inoltre garantire la tutela lavorativa. ad opera di un contratto collettivo

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

riconosciuto, a chi - laureato in Odontoiatria -- lavori in qualità di dipendente di studi o centri odontoiatrici con competenze di Odontoiatra. Il contratto in questione oggi c'è ed è conforme al Jobs Act come contratto collettivo di lavoro per garantire condizioni di lavoro giuste a tutti gli operatori del settore. Occorre semplicemente che il Governo valorizzi di più il ruolo dei sindacati come prescritto del resto dalla Costituzione.

3) Appare veramente opportuno rivedere alcuni presupposti fondanti della legge 248 del 4 agosto 2006. Dieci anni di esperienza ci consentono di tracciare un bilancio che non è certo positivo. La liberalizzazione della pubblicità in sanità, ha portato evidenti distorsioni dell'informazione che in alcuni casi hanno creato falsi bisogni terapeutici, proposte spesso non veritiere o tendenti al raggiro dei cittadini, e sicuramente non c'è stato alcun risparmio nella spesa sanitaria. Da parte nostra, possiamo orgogliosamente dire che negli ultimi anni l'Odontoiatra come elemento da remunerare ha pesato meno nell'analisi dei costi di una terapia orale, sia per esser stato solidale rispetto ai bisogni del suo paziente, con il quale ha un "patto" di salute, o per aver promosso la prevenzione più delle cure all'ultimo grido. C'è un secondo aspetto negativo nella "legge Bersani", ed è il criterio con cui questo paese si è privato di tariffe minime, che oggi impedisce di avere dei benchmark, degli spartiacque in "euro" su cui ragionare per differenziare prestazioni di qualità da altre scadenti, tutte in questo momento parimenti disponibili sul mercato. Per inciso, ricordiamo che la sentenza del Consiglio di Stato depositata lo scorso 19 gennaio che ha annullato la sanzione AGCOM 25078/2014 alla FNOMCEO non ha risposto alle domande degli Organi Deontologici della Professione, oggi almeno sulla carta posti di fronte a un bivio se assumere un atteggiamento attivo o passivo di fronte ai messaggi promozionali audaci degli iscritti.

4) Appare infine utile richiamare le Forze Politiche tutte, come abbiamo intenzione di fare con il Governo e segnatamente con i Ministeri di Economia e Salute, a valutare la lungimiranza di eventuali provvedimenti tendenti a sgravare ulteriormente le spese detraibili dei pazienti per prestazioni odontoiatriche. Ammesso e non concesso che una detrazione allo 19% restituisca un quantum per le spese mediche, per le quali la compartecipazione del servizio sanitario è più elevata, nel caso dell'Odontoiatria il rimborso parziale andrebbe modificato e a nostro avviso dovrebbe essere totale, al 100%. Inoltre ricordiamo che è ancora fermo alla Commissione giustizia della Camera il DDL di riforma dell'art.348 C.p. a firma degli On. Marinello, Ruvolo, Mazzoni, Torrisi e Pagano sull'esercizio abusivo delle professioni, una piaga che distrae molte finanze dallo stato per effetto dell'evasione fiscale che provoca. Le risorse risparmiate, tornando nelle tasche dei cittadini, andrebbero a sostenere anche la tutela della loro salute dentale. e della salute in

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

generale, visto il collegamento tra patologie odontoiatriche e sistemiche e il ruolo chiave della prevenzione nel distanziare l'insorgenza di patologie del cavo orale.

Cogliamo l'occasione per invitare Deputati e Senatori alla prossima Giornata Mondiale della Prevenzione Orale in programma domenica 20 marzo, dove – come avviene ogni anno – gli Odontoiatri della nostra Associazione saranno nelle piazze a dispensare consigli e nozioni di educazione sanitaria al pubblico, porgendo –crediamo-una visione aggiornata e deontologicamente corretta di quella che per noi è la prevenzione dentale e la collaborazione con gli altri Professionisti della Sanità e del Servizio Sanitario.

Associazione Italiana Odontoiatri
Il Presidente
Pierluigi Delogu

Torino, li 20 febbraio 2016

AIO

Associazione
Italiana
Odontoiatri

—
Via Valdieri, 32
10138 Torino

—
T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

—
www.aio.it
segreteria@aio.it